ALLEGATO 9

Carissimi tre anni sono veramente volati ... e con la memoria ritorno indietro al 13 Ottobre del 2013.

In quel giorno dichiaravo che, con la dovuta attenzione alla famiglia con la professione impegnativa, con l'impegno attivo in politica (dovevo infatti portare a termine il mandato di assessore alle politiche sociali attività produttive e commercio), di certo non potevano permettermi di fare la Presidente a tempo pieno; ma avrei accettato questo servizio come una sfida personale, nel sapermi dare quei giusti tempi per rappresentare il Movimento con responsabilità, presenza e possibilmente con competenza "nell'imparare a fare la Presidente facendo la Presidente".

1. Dicevo che c'era la necessità di ridare un giusto ordine alle cose, e di essere più attenti nell'ascoltare la voce delle Regioni e delle Comunità

- Vi assicuro che in questi tre anni, riorganizzando non di poco la mia vita e questo con la vicinanza di mio marito, la pazienza dei miei figli, l'aiuto dei due saggi, il consiglio e la costante pazienza di alcuni cari amici, ***(ma grazie pure alla grande autonomia che ho nel lavoro)***; non ho mai detto di NO (salvo sovrapposizioni) ad un incontro richiesto, ad un invito fatto, ed ho ascoltato tutte le voci (soprattutto in notturna) di quanti singoli AS o Comunità mi hanno scritto, e mi sono posta sempre con grande attenzione e rispetto, e questo mi è servito molto per orientare alcune scelte importanti!

2. Dicevo inoltre che avrei comunque vissuto la dimensione dello scautismo adulto con un po' più di leggerezza. BP diceva: Non prendere le cose troppo sul serio....

- Pur lasciandomi coinvolgere a pieno nelle questioni di responsabilità (per mio carattere personale), di legale rappresentanza, di uscite continue; ho avuto molti momenti di stanchezza, ma mai mi sono sentita stressata, anzi come in questo momento che vi parlo, mi porto dentro quella serenità che viene da quel tratto del Vangelo che dice: ***"Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"***.

3. Altra sfida era quella di recuperare il senso della relazione, all'interno di un movimento arrivato diviso alla scorsa assemblea, con la grande volontà di tessere rapporti costruttivi, con tutte le Regioni, ma anche con gli altri movimenti ed associazioni esterni a noi.

- Nella fase iniziale il dialogo non sempre è stato facile, ma con il tempo è nata la fiducia reciproca, l'amicizia, e all'ultimo consiglio Nazionale ho veramente gustato il sapore della fraternità.

Di cuore ho ringraziato tutti perché è stato un BEL Consiglio Nazionale, non solo per il buon esito dei lavori ma proprio per il clima di serenità, di rispetto,

di attenzione reciproca, di condivisione. E dicevo che solo con questo clima si lavora bene al Nazionale, in Regione, in Comunità...

E credetemi è stata questa sintonia che ci ha permesso di costruire importanti Momenti (che ho già ricordato nella relazione del triennio) e che sono certa resteranno scritti in modo indelebile nella storia del nostro Movimento ...

- *il nostro 60° (1954-2014), vissuto in tutte le Regioni d'Italia, che ha avuto il suo culmine a Sacrofano con 1.100.*
- *l'udienza del Santo Padre con 7.100 presenti in Sala Nervi prima udienza privata nella storia del nostro Movimento, un grande momento di grazia personale e per il MASCI.*
- *l'Agorà di Caserta con quasi 600 adulti scout presenti, con relatori eccellenti e testimoni significativi, e la partecipazione nei laboratori di 20 realtà educative/formative italiane .*
- *L'attività che ha seguito la nostra Petizione. Il Masci su tutte le piazze d'Italia il 02 di Ottobre, il Masci a Montecitorio per la consegna alle Istituzioni di 31.000 firme per ricordarci di fermarci ... dalla Strada che va da Gerusalemme a Gerico.*

Un lavoro importante è stato fatto poi nel dialogo costante con tutte le associazioni dello scoutismo giovanile, e con le reti del mondo cattolico fino a essere richiesta la mia disponibilità ad una candidatura nell'esecutivo di RETINOPERA coordinamento delle 20 associazioni di matrice cattolica e così mi sono ritrovata in pieno anche in quest'altra avventura, con le 5 associazioni di primaria importanza nazionale, e percepisco amicizia, affetto, stima per il nostro Movimento.

Andando a recuperare l'ultimo pezzo della mia presentazione del 2013, concludevo dicendo che: le nostre regioni sono come tante perle, belle, preziose, ognuna diversa dalle altre, uniche, irripetibili, un po' isolate tra loro e gelose della loro identità. Con ago e filo il mio impegno era quello di farle diventare un'unica, preziosissima collana, realizzando il sogno di un Movimento più coeso e vitale...

E mi sento di dirvi che oggi consegno a questa assemblea questa bellissima collana di perle, che siete voi meravigliose regioni dello scoutismo adulto italiano.

Questa è stata la mia modalità nel condurre il Movimento, questo il contenuto che c'è nello zaino che ho deposto all'inizio dell'assemblea in questo palco, e come dicevo sono orgogliosa di aver servito e rappresentato il Movimento in questi tre anni:

- che è cresciuto nei numeri, nell'apertura, nel dialogo, dimostrato dai fatti non dalle parole!

Molte regioni hanno riproposto la mia candidatura; grata di questo, rinnovo a tutti voi la mia disponibilità a riprendere il cammino al vostro fianco, per portare avanti

insieme con gioia ed entusiasmo, l'indirizzo programmatico che andremo ad approvare, nella fedeltà ai valori scout e cristiani in cui crediamo.

Vi abbraccio caramente con l'intensità che mi viene dall'amicizia, con la fraternità che mi viene dallo scautismo.

Sonia Mondin